

# Identifichiamoci!

Martedì, 29 luglio 2008

Evento organizzato da **Progetto Prometeo, UDO, Popol'azione**

## Siamo proprio sicuri che l'emergenza sia prenderci le impronte?

Identifichiamoci! Guardiamoci in faccia l'un l'altro e scopriamo cosa ci rende uguali e cosa ci rende diversi. Soprattutto, **diamoci da fare affinché ciò che ci rende diversi sia una ricchezza, e non un motivo di paura e divisione**. Ci vuole solo il coraggio di mettere per un istante in dubbio il fatto che si possa esser delinquenti solo perché appartenenti ad un'etnia. In fondo anche noi italiani non avevamo una buona nomea quando, nel secondo dopoguerra, emigravamo in massa negli Stati Uniti!

I media asserviti ai partiti politici si sono adoperati con tutte le loro forze per farci credere che l'emergenza sicurezza nel nostro Paese sia causata dagli **uomini e dalle donne che fuggono da paesi disastriati in cerca di una speranza di vita in Italia**, una nazione che ha sempre avuto, fra i suoi valori, quelli dell'accoglienza e dell'apertura alla diversità, specialmente nel Mezzogiorno.

Abbiamo organizzato questo evento perché siamo convinti che **i veri delinquenti nel nostro Paese siano coloro i quali non garantiscono la sicurezza sui luoghi di lavoro**; coloro i quali spolpano le aziende e



mandano per strada le famiglie dei lavoratori, **cavandosela con leggi ad personam, prescrizioni, depenalizzazioni e liquidazioni milionarie**. I veri nemici della nostra sicurezza sono **quei politici disposti a sfasciare l'intera macchina della Giustizia per garantirsi l'impunità perpetua**. Quegli impresari che costruiscono inceneritori, che sversano rifiuti tossici nelle nostre campagne. *Le impronte bisogna cominciare a prenderle ai delinquenti miliardari delle istituzioni e della borsa!* Non ci stiamo a sottomettere la nostra intelligenza, la nostra dignità e quella di chi vive in una situazione di disagio, a provvedimenti razziali, quali prendere le impronte ai bambini Rom e l'aggravante razziale, ovvero una pena maggiore per i crimini commessi dagli stranieri. **Simili azioni non differiscono, concettualmente, dall'uso di tatuare il numero di matricola agli ebrei nella Germania nazista**. Noi cittadini abbiamo deciso da noi stessi di non aspettare il 2010, come previsto dal governo, e di identificarci oggi, per dare l'esempio. Ci identifichiamo guardandoci negli occhi, ascoltandoci reciprocamente, conoscendoci e rispettandoci.

*È insieme agli altri, non contro gli altri, che vogliamo costruire legalità e percezione della sicurezza!*

Ecco alcuni dati sull'azione di governo in materia di sicurezza pubblica:

**Processi bloccati:** ottenuta l'impunità per le alte cariche dello stato, il governo ha previsto che la norma bloccherà alcuni processi per reati commessi prima del giugno 2006, i quali potranno essere rinviati di un anno e sei mesi.

**Tagli di fondi:** 1 miliardo di euro in meno per il Ministero della Difesa, 700 milioni in meno per l'Interno e 60 milioni in meno per la Giustizia. Vale a dire che saranno messi in crisi i commissariati e le volanti, senza carburanti e manutenzione. L'organico delle forze dell'ordine, già deficiente di 9000 uomini, verrà decurtato di altre 7000 unità, per un deficit totale di 15000 uomini. Tagli sono stati effettuati anche per la manutenzione delle carceri.

**Riduzione di un terzo della pena:** per i reati con pene previste sotto i sette anni e mezzo (stupri, rapine, spaccio di droga ecc.) è prevista la possibilità di patteggiare fino ad un terzo della pena, anche se il processo è già cominciato. Ciò vale una riduzione a cinque anni, che per i reati beneficiari dell'indulto scende a due anni, con i quali si è affidati ai servizi sociali. Il giudice in questo modo non formulerà neanche le motivazioni del verdetto di colpevolezza.